

CONSIGLIO D'EUROPA A VENARIA

UCRAINA, DA TORINO LA STRATEGIA PER LA PACE

*In riunione alla Reggia con i 45 colleghi europei Di Maio lancia le soluzioni italiane alla crisi: «Fondamentale il dialogo»
Ma il vice ministro ucraino paragona Putin a Hitler. A Torino proteste e flash mob di cento giovani da tutta Europa*

GENOVA

Concorsi e sicurezza: i numeri di Viale

Bottino a pagina 6

VENTI DI CRISI

Le spiagge, terreno insidioso per Draghi

Pistacchi a pagina 7

■ «Tregue localizzate, la creazione di corridoi umanitari sicuri, per salire di livello fino al cessate fuoco e alla pace». È questa la proposta italiana per porre fine alla guerra in Ucraina, lanciata ieri nel corso della riunione dei ministri degli Esteri del Consiglio d'Europa alla Reggia di Venaria. Proprio Torino è stata infatti la sede del passaggio di consegne tra l'Italia (giunta alla fine del suo semestre

di presidenza) e l'Irlanda. In una Venaria e in una Torino blindate non sono mancate le occasioni di protesta: dal sit-in di ItalExit in mattinata al corteo degli antagonisti. Nel centro del capoluogo un flashmob ha riunito cento giovani da tutto il continente per chiedere che «l'Europa faccia gli interessi degli europei».

Ardini a pagina 2

IN MOTO PER LA LOTTA AL CANCRO ALLA PROSTATA

Domani in piazza della Vittoria «Distinguished Gentleman's ride»



Domani gentiluomini e gentildonne torneranno in sella a Genova, in piazza della Vittoria per una buona causa: raccogliere fondi per la ricerca contro il cancro alla prostata partecipando alla sfilata del «Distinguished Gentleman's Ride», evento benefico che ogni anno vede impegnati motociclisti in tutto il mondo in una corsa che in realtà è una gara di solidarietà e di eleganza. I partecipanti dovranno sfoggiare abiti eleganti possibilmente vintage, per i gentiluomini baffi e barbe sono particolarmente graditi (anche finti). Il look si dovrà ispirare agli anni Cinquanta e Sessanta così come le moto, le vespe e le lambrette che saranno protagoniste.

LA LEADER DI FDI ANCHE AD ALESSANDRIA ED ASTI

Giorgia Meloni ieri a Cuneo per sostenere i candidati del centrodestra



■ È una Giorgia Meloni molto determinata e carica quella intervenuta ieri all'evento organizzato dalla segreteria provinciale di Fratelli d'Italia di Cuneo, guidata da William Casoni per sostenere il candidato a sindaco della città capoluogo, oltre che di Mondovì e Savigliano, espressione della coalizione di centrodestra. La leader di Fdi, oggi il primo partito a livello nazionale, dopo la manifestazione di Cuneo ha poi fatto tappa anche ad Asti ed Alessandria.

Servizio a pagina 5

LA PROPOSTA DI DEDICARE LA SALA CONSILIARE

Altri no a Calamandrei in Comune

Ma Bettanini lo difende: «Visionario della politica su temi attuali»

Diego Pistacchi

■ Il dibattito è aperto. L'idea di intitolare la Sala Rossa del consiglio comunale di Genova a Piero Calamandrei non raccoglie consensi unanimi. I dubbi sollevati ieri su queste pagine, non certo per lo spessore del nome proposto quanto per la sua attinenza al consesso genovese, hanno permesso di verificare l'eventuale condivisione sulla scelta. E ad argomentare meglio le proprie posizioni interviene lo stesso Tonino Bettanini, che ha avanzato la proposta: «Ringrazio il *Giornale* per l'onore delle armi che rende alla mia proposta e per gli argomenti documentati che porta per smontarla. Pietro Ran-

dazzo, che per primo l'ha pensata, ha già convinto il presidente Toti a intitolare a Pertini l'aula regionale - scrive il candidato di Vince Genova -. Ma se la nostra toponomastica si limitasse ai soli concittadini non celebrerebbe i nomi e i luoghi che hanno fondato l'identità nazionale (Cavour, Garibaldi, Leopardi, Roma, Palestro) né il respiro del mondo (Cipro, Galata, Tabarca, Crimea) che la Repubblica ha conosciuto nei suoi secoli d'oro. E del resto c'è, a Voltri, una via Calamandrei. Dico questo perché è importante che anche la politica torni a guardare a un orizzonte aperto e perché la sua rinascita tragga ispirazione e coraggio da quanti la hanno saputa interpretare con spirito visionario. Ed è qui il cuore della proposta: Calamandrei non è solo un padre costituente i cui scritti accompagnano le letture dei nostri ragazzi, ma è colui che sa immaginare la fragilità del potere esecutivo (quasi dimenticato nella nostra Carta costituzionale) e disegna il futuro di una repubblica presidenziale il cui formato assomiglia proprio all'elezione del sindaco. (...)

CHIAVARI

Tutti assolti dall'accusa di finti invalidi

Assolti i 29 imputati nell'ambito dell'inchiesta su un giro di false certificazioni d'invalidità scoperto alla Asl 4 di Chiavari. Tutti sono stati assolti con la formula perché il fatto non sussiste. La vicenda, risalente agli anni 2014-15, riguardava l'allora commissione medica e i pazienti che avrebbero usufruito dei favori. Per i carabinieri del Nas, coordinati dalla procura, erano stati presentati documenti creati a tavolino o comunque rilasciati da enti non preposti. La Asl 4, assistita dall'avvocato Giuseppe Maria Gallo, si era costituita parte civile. Gli imputati erano assistiti tra gli altri, dagli avvocati Andrea e Simone Vernazza, Paolo Lavagnino, Simone Gramatica, Giuseppe Sciacchitano, Paolo Costa, Paolo Scovazzi, Andrea Andrei e Luca Ciurlo. Un anno fa erano state prosciolte sette persone.

segue a pagina 6

LA TAPPA PARTIRÀ DA SANTENA

Oggi il Giro d'Italia tocca Torino: «zona rossa» per le auto in collina

■ Lunga 147 chilometri, partirà da Santena e percorrerà circa 60 chilometri tra i Comuni di Riva presso Chieri, Arignano, Andezeno, Sciolze, Gassino Torinese, Sambuy, Pino Torinese, Valle Ceppi, Chieri e Pecetto Torinese prima di arrivare sulla collina torinese al Parco della Rimembranza dove inizierà un circuito ad anello, percorso per ben due volte e mezza per poi arrivare al traguardo in corso Moncalieri angolo via Gioannetti, vicino alla Gran Madre. È questo il percorso della 14esima tappa del Giro d'Italia, che dopo aver attraversato la Liguria ed il Cuneese raggiunge oggi anche Torino.

Per i torinesi si preannuncia una giornata di passione sportiva e disagi per quanto riguarda le limitazioni del traffico, che riguarderanno in particolare le zone della collina ed i quartieri di Crimea, Borgo Po e Madonna del Pilone. Dalle 20 di ieri infatti, fino al termine della manifestazione sportiva, è in vigore il divieto di sosta lungo tutto il percorso di gara e in alcune zone limitrofe. Per motivi di sicurezza, il circuito di gara ad anello (zona Rossa) non sarà attraversabile dalle 12 alle 17.30 fatta eccezione per i mezzi di soccorso ed emergenza. Stop a tutti i mezzi privati e bus in corso Lanza, piazza Crimea, corso Fiume, corso Moncalieri, corso Casale, piazza Borromini e strada comunale di Superga. Nelle stesse ore saranno anche chiusi al traffico veicolare i ponti della Gran Madre, di corso Regina Margherita, tutti e due



in entrambe le direzioni, mentre non sarà praticabile il ponte di corso Vittorio Emanuele nella sola direzione Moncalieri.

Il passaggio della manifestazione sportiva in città è stato accolto anche dal Comune, che da ieri sera e per tutta la durata del Giro, si accenderà di luce rosa nelle ore notturne grazie a un progetto di illuminazione artistica a cura di Enel X.

TORINO

Cresce il mercato delle case di lusso

Conti a pagina 3

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

IERI LA RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI

Consiglio d'Europa, a Venaria si lavora per la pace in Ucraina

Di Maio: «Facilitare il dialogo». Ma la viceministra di Kiev paragona Putin a Hitler

Salvatore Ardini

■ Si è concluso ieri alla Reggia di Venaria, con il passaggio di consegne all'Irlanda, il semestre di presidenza italiana del Consiglio d'Europa. Un importantissimo momento a livello internazionale, considerato anche l'attuale contesto legato alla guerra in Ucraina, che ha avuto il suo palcoscenico proprio nel capoluogo piemontese: giovedì le delegazioni dei ministeri degli Esteri dei 46 paesi che compongono l'istituzione di Strasburgo sono arrivate a Torino, accolti dal sindaco Lo Russo a Palazzo Madama.

La giornata clou è stata però quella di ieri, quando i ministri europei si sono seduti al tavolo della Reggia, incluso l'italiano Di Maio, per discutere del dossier più importante: quello della guerra in Ucraina. «Il nostro obiettivo - ha detto Di Maio - è facilitare il dialogo per arrivare il prima possibile a un cessate il fuoco e alla pace. Il piano italiano di pace è una proposta di cui ho parlato anche con il segretario generale delle Nazioni Unite, vogliamo procedere per step e fare in modo che ci sia un gruppo di facilitazione che possa partire per esempio da tregue localizzate, evacuazioni di civili, la possibilità di costruire corridoi umanitari sicuri per salire di livello e arrivare a un cessate il fuoco generale e a una pace duratura con un vero e proprio accordo». Un appello al dialogo che stona con la chiusura dei paesi occidentali alla Russia, esclusa in molteplici occasioni non ultima proprio quella del Consiglio d'Europa. «Il processo che ha condotto alla

cessazione dello status di membro del Consiglio d'Europa da parte della Federazione Russa - ha detto tuttavia il Ministro degli Esteri italiano - è un passaggio doloroso ma necessario».

Oltre alle delegazioni dei 46 ministeri Di Maio ieri mattina ha accolto la segretaria generale Marija Pejcinovic Buric e il commissario europeo responsabile delle questioni legate alla giustizia e allo stato di diritto, Didier Reynders. A rappresentare l'Ucraina c'era il viceministro Emine Dzhaparova, mentre il ministro Kuleba ha partecipato in collegamento da Kiev. «Putin è come Hitler - ha detto Dzhaparova - la responsabilità dell'Europa è comprenderlo e fermarlo».

Altro tema spinoso per il titolare della Farnesina è l'ingresso di Svezia e Finlandia nella Nato: ai margini della conferenza stampa, ieri a Venaria Di Maio ha incontrato la collega britannica Liz Truss, ribadendo come dal punto di vista italiano ci sia la «porta aperta a Svezia e Finlandia nell'Alleanza», si legge in un tweet del Ministero.

Di Maio, dopo la cerimonia di passaggio di consegne al capo della diplomazia irlandese, Simon Coveney, che ha illustrato le priorità del prossimo semestre, ha tracciato un bilancio della presidenza italiana: «Possiamo ritenerci soddisfatti dei risultati raggiunti - ha detto il Ministro degli Esteri italiano - la nostra presidenza si è



Le delegazioni dei ministeri degli Esteri dei 46 paesi del Consiglio d'Europa alla Reggia di Venaria

impegnata a fondo per rilanciare l'azione del Consiglio d'Europa su temi rilevanti per la vita quotidiana dei nostri cittadini affrontando al contempo le conseguenze dell'aggressione russa con determinazione e unità in linea con i valori fondanti dell'organizzazione».

Se l'Eurovision della settimana scorsa aveva messo Torino al centro d'Europa per quanto riguarda la musica, con l'appuntamento di ieri il capo-

luogo piemontese si è rivelato centro della politica internazionale, come ribadito nei giorni scorsi anche dal sindaco Lo Russo. L'occasione, però, come prevedibile è stata meno sentita dai torinesi, che hanno dovuto districarsi tra i protocolli imposti dalla zona di massima sicurezza al passaggio delle delegazioni, tra elicotteri costantemente schierati sopra la città, strade bloccate, mezzi deviati e negozi chiusi.

CENTRI SOCIALI

Askatasuna, in sette accusati di associazione sovversiva

■ Una vera e propria associazione sovversiva, esistente dal 2009 e con l'obiettivo esplicito di monopolizzare altre proteste (da quella del Movimento No Tav agli ambientalisti "Fridays for Future" di Greta Thunberg). È quanto contestato ad una trentina di militanti del centro sociale torinese "Askatasuna" di corso Regina Margherita, occupato dal 1996. Ieri davanti al tribunale del riesame è stata discussa la richiesta della procura di spiccare degli ordini di custodia cautelare a carico di sette esponenti del centro sociale presenti nel fascicolo. I pm infatti hanno presentato ricorso contro il diniego opposto dal gip la settimana scorsa. Nella stessa inchiesta gli indagati sono in tutto un centinaio: oltre ai trenta accusati di associazione sovversiva, ad una settantina di militanti antagonisti sono contestati altri reati tra i quali, per alcuni soggetti, c'è anche l'accusa di terrorismo. L'indagine è stata svolta dalla Digos e si basa essenzialmente su migliaia di conversazioni intercettate tra la fine del 2019 e il 2021. Oltre al "piano" per egemonizzare i movimenti di protesta già citati, nelle conversazioni ascoltate dagli inquirenti gli esponenti del centro sociale affermavano di voler prestare aiuto agli immigrati solamente a condizione che questi aderissero alle loro ideologie, partecipando attivamente alle attività politiche organizzate dall'associazione. La difesa replica che si tratta di "frasi estemporanee, di chiacchierate informali e di sfoghi" sui quali non sarebbe possibile basare accuse di sovversione.

IL FLASH MOB DEL COORDINAMENTO "ORAEUROPA" IN PIAZZA BODONI

Cento giovani da tutto il continente a Torino: «L'Europa faccia gli interessi degli europei»

■ Mentre gli occhi di tutto il Vecchio Continente erano puntati su Torino, dove alla Reggia di Venaria si è svolta la riunione del Consiglio d'Europa, è proprio dal capoluogo piemontese che si è levato il grido di circa cento giovani provenienti da Italia, Francia, Spagna e Germania: «Il tempo sta per scadere, l'Europa faccia gli interessi dei popoli europei».

Il flash mob si è svolto ieri in piazza Bodoni, organizzato dal coordinamento giovanile Ora-Europa, nato nelle scuole torinesi, che si propone di dare nuova spinta all'idea europea. «Mentre i Ministri degli Esteri discutono alla Reggia di Venaria, abbiamo scelto di dare vita ad un flash mob per svegliare la politica e lanciare le parole d'ordine per la nuova Europa che sogniamo - spiegano Riccardo Combina, membro di giunta della Consulta provinciale degli studenti, ed Enrico Parigi, rappresentante degli studenti di Giurisprudenza -. Crediamo che il cambiamento possa passare soltanto dalle giovani generazioni, che negli scorsi mesi si erano mobilitate



Con la manifestazione di ieri i giovani hanno voluto lanciare un messaggio: «Il tempo sta scadendo»

per la sicurezza scolastica e ora vedono alle porte un futuro oscuro. È necessario che l'Europa torni ad essere il Faro che è sempre stato, tutelando i propri cittadini e dando una speranza ai giovani europei».

Dopo il flash mob i giovani hanno dato vita ad un'assemblea per affermare i valori europei di "Coraggio, Pace, Libertà e Radici", che sul maxi-striscione esposto hanno scelto di

contrapporre a "Crisi, Sanzioni, Sudditanza e Cancel culture". «Il Consiglio in atto, che sulla carta dovrebbe tutelare le identità e i diritti dei popoli europei, paga purtroppo una mancanza di autonomia e rischia di essere influenzato da interessi di paesi che Europa non sono, primi tra tutti gli Stati Uniti e la Turchia - aggiungono dal coordinamento -. Sogniamo di vivere su una terra

che promuova le identità, contrasti lo sfruttamento economico e sociale imposto dalla globalizzazione, dia opportunità di sviluppo e futuro alle nuove generazioni e renda i giovani orgogliosi dell'eredità culturale millenaria che portano sulle spalle. L'unico modo affinché ciò avvenga è che l'Europa sappia diventare finalmente un soggetto politico, dotato di una propria autonomia strategica e di una visione comune sulle grandi sfide del nostro tempo. Difficile non vuol dire impossibile» hanno concluso.

Quella di piazza Bodoni non è stata l'unica manifestazione organizzata ieri in occasione del Consiglio d'Europa: in mattinata a Venaria hanno protestato i militanti di ItalExit e La Variante Torinese, mentre nel tardo pomeriggio tensioni nel centro di Torino per la presenza degli antagonisti.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

AZIENDE LEADER TORINO NELLA DISTRIBUZIONE DI MACCHINE UTENSILI

CERCA

AGENTE TECNICO - COMMERCIALE DI VENDITA
PER TORINO E PROVINCIA
CON OTTIMA CONOSCENZA LAVORAZIONI MECCANICHE
ETÀ 40/60 ANNI
ESPERIENZA ALMENO DECENNALE NEL SETTORE
MINIMO GARANTITO €7.000 MENSILI
CONTRATTO MINIMO BIENNALE
RISERVATEZZA ASSOLUTA

Scrivere a: risorseumane-04-22@libero.it

PROVINCIA DI ASTI

ESITO DI GARA - CIG 90852666AD
È stata aggiudicata la procedura per il servizio per manutenzione della rete stradale provinciale. Comprendente interventi urgenti per il ripristino delle condizioni di sicurezza e Servizio di reperibilità per pronto intervento - reparto 1 - zona 3, alla società Rabino Giuseppe Di Rabino Carlo & C. SnC. Ribasso offerto: 23,10%. Importo di aggiudicazione € 150.000,00, oltre IVA. Documentazione su www.provincia.asti.it.

IL R.U.P. - DOTT. ANGELO
MARENGO

I NUMERI DI LUXURY ESTATE

Turismo e case di lusso, Torino sale sul podio

Terzo posto dopo Roma e Milano, con richieste in aumento dopo la pandemia

Loris Puccio Conti

■ Turismo e case di lusso: Torino è sul podio delle destinazioni preferite dagli italiani dalle ampie possibilità economiche. A rivelarlo sono le cifre di LuxuryEstate.com, il portale immobiliare internazionale leader nel settore del lusso e partner del noto Immobiliare.it. Per l'esattezza, il capoluogo piemontese si colloca al terzo posto (con il 2% delle preferenze) tra le mete più ambite dagli utenti, solo dietro Roma (circa il 30%) e Milano (circa il 25%).

La recente pandemia ha stravolto le abitudini di tutti e, tra le tante cose, ha scoraggiato i viaggi per il mondo. In questo momento, malgrado le mascherine e le certificazioni verdi mandate in archivio, gli strascichi del Covid-19 si fanno ancora sentire. Stando ai numeri di LuxuryEstate.com, infatti, la domanda delle case di lusso nel primo trimestre del 2022 è triplicata rispetto allo stes-

so periodo del 2020 ed è quasi esclusivamente rivolta solo al Bel Paese (di contro, solo il 5% delle domande è interessato all'estero).

Roma, Milano e Torino, dunque, sono le mete più ambite dagli italiani più abbienti. La domanda per le case lussuose site nella capitale è cresciuta quest'anno del quadruplo rispetto al primo trimestre del 2020; la domanda su Milano è più che raddoppiata negli stessi periodi. Negli ultimi due an-

ni Torino, invece, ha assistito a una crescita più costante, seppur non sempre lineare, delle ricerche di dimore di lusso. È degna di nota anche la celebre località montana Courmayeur, luogo ambito per le domande di case di lusso (1% del totale nell'ultimo anno, una cifra comunque in aumento esponenziale rispetto al 2020).

La pandemia ha condizionato anche gli italiani alla ricerca di case lussuose



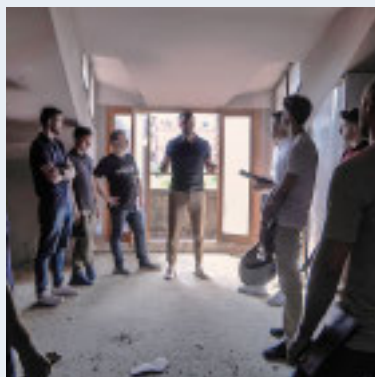
all'estero. Le mete preferite, infatti, si trovano appena fuori dai confini nazionali. Spicca al primo posto, in tal senso, la Francia con il suo 33% delle domande (in crescita del 68% rispetto al primo trimestre del 2020). La meta francese più gettonata è Cannes, località che ha as-

sistito a un raddoppio delle richieste di case di lusso negli ultimi due anni. Alla Francia segue la Spagna con il 18% delle domande e con il suo fiore all'occhiello dell'isola di Ibiza (quest'ultimo ha registrato tra il 2020 e il 2021 un +70% di domande di case di lusso). Al terzo

posto si colloca la Svizzera con un 8% di domande e una richiesta più che raddoppiata negli ultimi due anni. Segue la Grecia con un 6,5% delle richieste concentrate sull'isola di Mykonos (meta che ha registrato un quintuplicarsi di domande negli ultimi due anni).

SETTORE CASA

Investitore immobiliare in cantiere con Andrea Vendola



■ Si chiama "Investitore Immobiliare in cantiere" il primo ed unico evento interamente dedicato a questa nuova figura professionale, ancora poco conosciuta in Italia, svolto la settimana scorsa a Torino. A idearlo è Andrea Vendola, torinese attivo dal 2018 con la sua AV Group, società che si occupa di investimenti immobiliari.

La giornata aveva l'obiettivo di uscire dagli standard formativi, prettamente teorici, per portare gli aspiranti imprenditori immobiliari direttamente sul "campo". Per questo motivo i partecipanti si sono recati in diver-

si cantieri dell'area torinese, accompagnati da Andrea Vendola che ha svelato le procedure, le difficoltà e i segreti di questo mestiere, oltre a mostrare diversi tagli di immobili (dal trilocale alla palazzina) e le diverse fasi di una ristrutturazione.

«È la prima volta che organizziamo un evento di tale portata e sono felice che la giornata abbia avuto questo successo - ha commentato Vendola -. Infatti, sebbene l'iniziativa fosse circoscritta all'area torinese, i partecipanti sono arrivati da tutta Italia, carichi di entusiasmo, curiosità e "sogni nel cassetto".»

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu



OFFERTA Casa Green



I R O N I K A

Una luce completamente Green!

► **ENERGIA ELETTRICA 100% VERDE**

► **PREZZO FISSO PER 24 MESI***

*Il prezzo fisso è applicato sul corrispettivo unitario energia.

► **TARIFFA APPLICATA IN TUTTE LE ORE DEL GIORNO,
TUTTI I GIORNI**



Linea diretta Egea 800 44 10 10



servizioclienti@egea.it



www.egea.it



EGEA

LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl

SALA EINAUDI GREMITA IERI AL CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA

Giorgia Meloni a Cuneo per i candidati del centrodestra

L'intervento della leader di Fratelli d'Italia è stato preceduto da quello di William Casoni

■ È una sala «Einaudi» gremita all'inverosimile al Centro Incontri della Provincia di Cuneo, quella che ieri ha ospitato, poco prima dell'ora di pranzo, l'intervento della presidente nazionale di Fratelli D'Italia, Giorgia Meloni, accorsa nel capoluogo della Granda per sostenere la campagna elettorale dei candidati a sindaco di Cuneo, Mondovì e Savigliano, i tre centri della provincia che il prossimo 12 giugno rinnoveranno i consigli comunali. In tutte e tre le città il centrodestra si è presentato compatto al voto e sostiene l'imprenditore Franco Civallo per la Città di Cuneo, l'architetto Enrico Rosso a Mondovì e il commercialista Gianluca Zampedri a Savigliano. La presenza a Cuneo di Giorgia Meloni, in rappresentanza del partito che secondo gli ultimi sondaggi è oggi il primo in Italia, davanti di quasi due punti al Partito Democratico, era molto attesa e la partecipazione di pubblico non ha certo deluso le aspettative. In sala, oltre ai candidati delle liste di Fratelli d'Italia di Cuneo, Mondovì e Savigliano, erano presenti tra gli altri il deputato Andrea Delmastro Delle Vedove, il senatore Lucio Malan, la deputata Monica Ciaburro (che è anche sindaco di Argentera), l'assessore regionale Paolo Bongiovanni oltre a numerosi esponenti di amministrazioni comunali non solo di Fratelli d'Italia, ma anche della Lega e di Forza Italia. Sul palco Giorgia Meloni, Franco Civallo e William Casoni, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia. E' toccato proprio a quest'ultimo, subito dopo le note dell'inno di Mameli, aprire gli interventi: «Oggi è una giornata molto importante per la nostra città e la presenza di pubblico così numerosa, lo dimostra. Dicevo importante perché alla presenza di Giorgia Meloni, che ci ha



Giorgia Meloni con William Casoni (a destra nella foto) e Franco Civallo

onorato di questa presenza e che dimostra la sua attenzione al territorio, oggi abbiamo l'opportunità di presentare un gruppo compatto composto da tutti i partiti del centrodestra che esprime un candidato sindaco che non viene dalla politica bensì dalla società civile, dal mondo dell'imprenditoria e quindi con tutte le caratteristiche necessarie per fare bene alla guida di questa città che ha bisogno di crescere e di migliorare in molti settori. Lo slogan

del nostro partito è «energie da liberare», vi garantisco che qui, dopo tutti questi anni, di energie da liberare per questa città, per questo territorio ce ne sono molte». Dopo l'intervento di Casoni è poi toccato a Franco Civallo spiegare i punti cardine del programma elettorale: «Se arriveremo ad amministrare la città vi garantisco che l'impegno sarà massimo. In questi giorni molti cittadini mi segnalano soprattutto criticità che devono essere affrontate e

risolte. Il nostro programma ha messo come priorità la sicurezza che deve essere rafforzata in alcune zone della città, cito su tutte la zona di Corso Giolitti e della stazione ferroviaria, il problema dei parcheggi, sempre più stringente e poi l'attenzione verso le frazioni di Cuneo che rappresentano una fetta importante di popolazione e che sono state in questi anni dimenticate. Abbiamo previsto un assessorato specifico «alle frazioni». Civallo ha poi concluso assicurando grande attenzione ai giovani ed alle strutture sportive che in città devono essere ampliate e modernizzate». Terminato l'intervento è toccato a Giorgia Meloni prendere il microfono tra gli applausi dei numerosi amministratori locali, candidati e simpatizzanti. Ne riferiamo in altro servizio nella pagina. **DR**



Una sala «Einaudi» gremita ha ospitato ieri l'intervento di Giorgia Meloni (Foto Mara Rebuffatti Delpui)

ARRIVO IN VOLATA PER LA SANREMO-CUNEO

Giro: in corso Nizza vola Arnaud Démare

Roberto Formento

■ Forse è significativo che nella tappa che ha unito la Liguria con il basso Piemonte abbia vinto un francese, suggellando una liaison storica sportiva-culturale sempre affascinante. Arnaud Démare conquista la tappa da Sanremo a Cuneo, raggiungendo quo-



ta otto vittorie in totale al Giro d'Italia: tra i ciclisti in attività, solo Mark Cavendish - peraltro rivale di Démare nello sprint finale - ha saputo fare meglio con 16 successi. A sorpresa la tappa è emozionante, e mette una «vittima» eccellente: ancor prima di affronta-

re la salita al Colle di Nava, il francese della DSM Romain Bardet - quarto in classifica generale e indicato come possibile outsider per la vittoria finale del Giro - si accascia tendendosi lo stomaco. Aveva già avuto problemi nella notte, non ce la fa e si ritira. Come preventivabile, visto un tracciato non molto impegnativo, la prima fuga si registra poco dopo i 10 km. Vanno via Pascal Eenkhoorn (Visma), Nicolas Prodhomme (AG2R Citroën), Mirco Maestri (EOLO-Kometa), Filippo Tagliani (Drone Hopper) e Julius Van den Berg (EF Education). Si faranno oltre 130 km in gruppo prima di essere assorbiti dal resto del plotone per l'emozionante finale. Al traguardo volante di Pieve di Teco passa per primo Tagliani, seguito a ruota da Van den Berg e Eenkhoorn. Ma presto l'italiano mollerà, restando inglobato dagli inseguitori; mentre i nove punti del

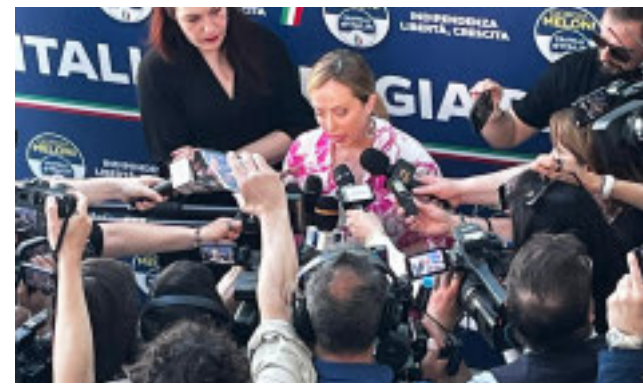
Gran premio della montagna li porta a casa Eenkhoorn, seguito da Prodhomme e Maestri. Al transito sul colle il gruppo ha un ritardo di 6'40", a 80 km dal traguardo e con davanti la discesa inizia la caccia ai fuggitivi. Gradualmente il distacco si assottiglia, pri-

ma a 4'40" (Ceva), poi a 3'10", fino ai 2'30" sul traguardo volante di San Michele, che vede transitare per primo Van den Berg davanti a Eenkhoorn e Maestri. A 10 km dall'arrivo, il vantaggio di 1'20" del plotoncino di testa sul gruppo sembra far presagire al fatto che il ricompattamento potrebbe anche non esserci. A 4 km dal traguardo il ritardo si assottiglia a 30". A 700 metri dall'arrivo la fuga naufraga, Van den Berg prova ad andarsene da solo ma non ce la fa, dalla volata spunta centralmente, alla grandissima grazie anche ad un eccellente lavoro della Groupama, Démare che trionfa in corso Nizza, davanti a Bauhaus, Cavendish, Gaviria e Dainese, primo degli italiani. Tappa emotiva, che ha goduto del grande entusiasmo e del tifo di migliaia di appassionati tra Liguria e Piemonte.

1. Arnaud Démare (Groupama-FDJ) 3h18'16"; 2. Phil Bauhaus (Bahrain Victorious) st; 3. Mark Cavendish (Quick-Step Alpha Vinyl) st; 4. Fernando Gaviria (UAE Team Emirates) st; 5. Alberto Dainese (Team DSM) st; 6. Simone Consonni (Cofidis) st; 7. Dries De Bondt (Alpecin-Fenix) st; 8. Giacomo Nizzolo (Israel-PremierTech) st; 9. Andrea Vendrame (AG2R Citroën) st; 10. Tobias Bayer (Alpecin-Fenix) st.

L'intervento di Giorgia Meloni

«Cuneo una città con molte potenzialità ancora inesprese»



Giorgia Meloni al suo arrivo a Cuneo (Foto Mara Rebuffatti Delpui)

■ È una Giorgia Meloni molto determinata e carica quella che ieri ha partecipato all'evento organizzato dalla segreteria provinciale di Fratelli d'Italia guidata da William Casoni per sostenere i candidati a sindaco non solo di Cuneo, ma anche di Mondovì e Savigliano, espressione della coalizione di centrodestra. «Intanto un grazie profondo per la vostra numerosa presenza - ha esordito Giorgia Meloni dal palco della sala «Einaudi» della Provincia - qui c'è gente molto operosa che abitualmente a quest'ora del venerdì lavora, vedervi così in tanti mi riempie il cuore. Cuneo è una città che ha molte potenzialità inesprese, deve recuperare visione e centralità, anche a livello territoriale, deve essere il capoluogo di provincia non solo sulla carta ma nella realtà delle cose» In poco più di trenta minuti la presidente di Fratelli d'Italia ha toccato molti argomenti spaziando da quelli di caratura internazionale a quelli del nostro paese per poi concentrarsi su quelli della provincia di Cuneo.

POLITICA COME VISIONE.

Lo ha ripetuto più volte nel corso del suo intervento Giorgia Meloni questo concetto: «La politica deve essere visione», ossia «Senza una visione precisa della realtà è difficile fare politica. Governare non è come amministrare un condominio dove è sufficiente far quadrare i conti o cambiare una lampadina ogni tanto, devi conoscere bene il territorio, le sue peculiarità e potenzialità. Per questo servono dei sindaci e degli amministratori lungimiranti che sappiano far emergere queste caratteristiche e valorizzarle e nel centro-destra di persone valide ce ne sono molte. I candidati che la coalizione esprime per guidare la città di Cuneo, così come quella di Mondovì e Savigliano, lo garantisco sono tutti ottimi».

CUNEO CROCEVIA IMPORTANTE.

«La posizione geografica di Cuneo è molto importante - ha sostenuto la Meloni nel suo discorso - è il crocevia tra l'Italia e la Francia. Per questo ritengo che in una provincia così ampia per esprimere davvero tutte le potenzialità del territorio si debba fare «sistema», le amministrazioni delle numerose città (Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo ecc.) devono agire insieme e andare nella stessa direzione lasciando da parte eventuali campanilismi che sovente rappresentano un limite».

ECCELLENZE DEL TERRITORIO

«Cuneo è una provincia nota in Italia e non solo per le sue eccellenze del territorio - ha sottolineato la Meloni - dal punto di vista enogastronomico è il top, credo di non fare torto a nessuno se dico che è la provincia d'Italia dove si mangia meglio. E poi penso alle montagne ed alle sue potenzialità turistiche in tutte le stagioni dell'anno».

SICUREZZA, UN PROBLEMA ANCHE DI CUNEO

«Purtroppo anche in questa provincia e in questa città, che per anni sono state portate come esempio virtuoso oggi c'è il problema della sicurezza, soprattutto in alcune zone. Per questo deve essere potenziata l'attività di prevenzione in modo che il fenomeno non degeneri la vivibilità di Cuneo torni ad essere quella di un tempo».

PNRR, GUERRA E POST COVID

«Credo che dopo quanto è accaduto in questi ultimi due anni si debbano rivedere gli obiettivi del PNRR. Con gli strascichi del Covid e la guerra in atto, con l'aumento folle dei prezzi delle materie prime e del costo dell'energia, con una crisi alimentare alle porte è inimmaginabile pensare che la maggior parte dei fondi del PNRR possano essere destinati alla transizione ecologica. Credo che il Presidente del Consiglio con la sua autorevolezza debba andare alla Commissione Europea e rivedere gli obiettivi e concentrarli sulle conseguenze della crisi e sulla difesa del nostro tessuto produttivo».

GIORGIO VIALE: «SODDISFATTO». E I DIPENDENTI SONO CONTENTI

Un concorso in 96 giorni prima ne servivano 342

Per l’operatività dell’Assessorato al Personale e Sicurezza parlano i numeri: boom di veicoli rimossi e multe a chi abbandona rifiuti

Monica Bottino

■ Ventidue concorsi pubblici svolti solo nel 2021, in un tempo medio di 96 giorni ciascuno, per 773 assunti a tempo indeterminato. Sono alcune delle cifre della gestione del Personale del Comune di Genova, in capo all’assessore Giorgio Viale: numeri mai visti prima, almeno a guardare le cifre degli anni precedenti, per esempio il 2016 (prima dell’insediamento dell’attuale giunta), quando per espletare 5 concorsi e assumere 60 persone per la macchina comunale il tempo medio era di 342 giorni a bando. Non è più così: infatti anche nel 2022 ci sono state già quasi 100 nuove assunzioni.

«Sono soddisfatto - dice l’assessore, responsabile anche della Sicurezza e della Polizia Locale - C’è stato un importante turn over, ma soprattutto abbiamo velocizzato le procedure e, mi piace sottolinearlo, molti dipendenti sono usciti dagli uffici per operare più sul territorio». È il caso, per esempio, degli agenti di polizia municipale. Il personale adibito a compiti non prettamente operativi, quindi a logistica, amministrazione o supporto, risulta essere attualmente il 16,1% del personale totale, a fronte del 17,4% rilevato ad inizio mandato nel 2017. In numeri, il personale «su strada» è passato da 710 a 851 nello stesso periodo di tempo.

«La percezione della sicurezza è un aspetto molto im-



Rimozione di carcasse di auto a Genova: nel 2021 ne sono state tolte dalla strada 1.413

portante e anche contro il degrado causato dai veicoli abbandonati abbiamo lavorato molto», fa notare Viale. Per lui e la sua squadra parlano ancora i numeri: addirittura, nel corso degli ultimi anni, dal 2017 in avanti, i veicoli rimossi sono più di quelli segnalati. Nel corso del 2021 sono stati rimossi 1.413 veicoli, su 1405 segnalati. Nel 2017 ne erano stati rimossi 577, meno dei 705 segnalati. A questi numeri va aggiunto il dato del 2022: nei primi mesi sono stati tolti dalla strada 174 veicoli abbandonati.

Se si parla di sicurezza e di lotta al degrado, poi, non si può non valutare il dato che riguarda anche gli abbandoni dei rifiuti. Sono sotto gli occhi di molti genovesi i casi in cui, a fianco dei regolari

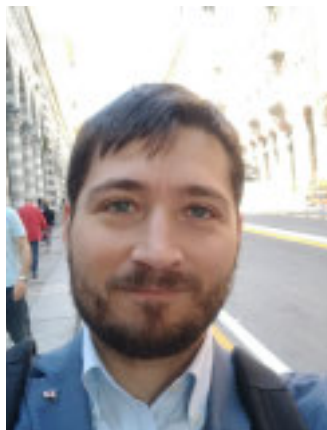
cassonetti si trovano divani, materassi o elettrodomestici, che incivili non si sono degnati di conferire alle isole ecologiche o farsi ritirare a casa dagli addetti Amiu. Sporcaccioni impuniti? No, da quando anche questo aspetto legato al decoro urbano è diventato un punto di intervento puntuale da parte dell’assessorato. Grazie alle telecamere che hanno filmato i mezzi con cui gli imbrattatori sono arrivati, sono state elevate 170 sanzioni nel 2021 (nel 2017 era stata una sola), ma ben più sono le sanzioni amministrative contro persone colte in flagrante: 2.084 nel 2021 contro le 86 del 2017, con numeri sempre in crescita nel corso degli anni.

Infine, ma non ultimo, la

polizia locale ha lavorato fianco a fianco dei commercianti e dei cittadini: con i primi c’è una chat per segnalare movimenti sospetti e consentire agli agenti di arrivare subito in zona, anche solo a scopo dissuasivo. Nel 2019 è stato istituito il Nucleo Reati Predatori, per dare riscontro immediato alle richieste di negozianti e residenti. «Sono diventati in breve tempo un importante punto di riferimento sul territorio, con un costante incremento degli interventi, segnalato dal numero dei soggetti denunciati (339 nel 2021; 132 nel 2022) o arrestati (34 nel 2021; 19 nel 2022).

Attenzione anche agli anziani, grande parte della popolazione genovese, a favore dei quali è stato creato un Te-

lefono Antitruffa, al cui numero verde rispondono ex agenti di polizia locale in pensione appartenenti alla società Mutuo Soccorso della Polizia Municipale di Genova. Inoltre sia per educare i giovani alla guida sicura, sia per tutelare i più avanti con l’età, l’Assessorato ha messo in moto diversi progetti con canali diversi a seconda dell’utenza: per i ragazzi campagne social e per gli adulti volantini distribuiti in abbinamento con i 300mila bollettini Tari inviati annualmente alle famiglie residenti a Genova. Secondo i risultati di un questionario on line sull’efficacia della campagna «Diffidente? No, prudente», contro le truffe, il 76,5% degli interessati l’ha riconosciuta molto utile.



Assessore Giorgio Viale

INCONTRI

Settimana della tiroide visite al Gaslini

■ Dal 25 al 31 maggio 2022, si svolgerà la «Settimana Mondiale della Tiroide», evento internazionale finalizzato a sensibilizzare l’opinione pubblica e la classe medica su prevenzione, diagnosi e terapia delle principali patologie tiroidee. Il tema di questa edizione è «Tiroide e salute: io mi informo bene», la Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP) parteciperà a questo importante evento insieme alla Società Italiana di Endocrinologia (SIE), all’Associazione Medici Endocrinologi (AME), all’Associazione Italiana Tiroide (AIT) e al Comitato Associazioni Pazienti Endocrini (CAPE). La sezione Endocrinologia della Clinica Pediatrica dell’Istituto Gaslini, Università di Genova organizzerà un incontro il 25 maggio 17 nell’Aula Magna del Gaslini, con pediatri di famiglia avente come tema «La nutrizione Iodica e le conseguenze in gravidanza e in età pediatrica». Vi sarà una lettura magistrale del professor Marcello Bagnasco, presidente dell’Associazione Italiana della Tiroide e interventi preordinati del professor Mohamad Maghnie direttore della Clinica Pediatrica dell’Istituto Gaslini, Università di Genova e del dottor Roberto Gastaldi, pediatra endocrinologo della Clinica pediatrica del Gaslini. Il giorno 31 maggio dalle 14 alle 17.30 il Gaslini organizza un Open Day per eseguire visite specialistiche endocrinologiche a bambini e adolescenti con sospetta o accertata patologia tiroidea, che saranno svolte gratuitamente e senza prenotazione. Per accedere: recarsi in libero accesso presso l’Ambulatorio di Endocrinologia pediatrica del Gaslini (pad. 16 piano terra)

PLINIO CONTRO CALAMANDREI: «FU FASCISTA PER AVERE LA CATTEDRA»

«A Tursi meglio Alfredo Biondi»

La proposta di Murolo Fdi, per dedicare la Sala Rossa

segue dalla prima pagina

(...) È il padre di un’idea di “democrazia che decide” - di cui abbiamo un grandissimo bisogno - che può ora dare il nome proprio all’arena politica dove si decidono le sorti e il futuro della città. Una città non qualunque che nei secoli ha sempre saputo guardare al di fuori di sé e che il sindaco Bucci vuol fare rivivere».

Il dibattito porta già un altro candidato, sempre dello schieramento a sostegno del sindaco Marco Bucci, a rispondere a una delle obiezioni di Bettanini. «Personalmente non posso che essere felice se si smetterà di chiamare Sala Rossa l’aula del consiglio comunale - esordisce Giuseppe Murolo, responsabile Cultura di Fratelli d’Italia Liguria -. Ma trattandosi di un’aula simbolo della politica locale trovo più logico dedicarla a un esponente genovese, di cui non mancano eccellenti rappresentanti. L’aula della Regione è stata già intitolata al socialista Sandro Pertini, che però era ligure. Non fosse altro che per par condicio mi sembrerebbe più consono leggere a Tursi il nome di giganti della politica genovese come Alfredo Biondi o Paolo Emilio Taviani. Oppure, cambiando genere, quello di un eroe indiscusso come Luigi Durand de la Penne. Al limite capisco la proposta di convergere su Vannuccio Faralli, costituente e primo sindaco di Genova del dopoguerra».

Murolo ribadisce di non avere alcuna preclusione in ordine alla figura di Calamandrei, ma per l’appunto, mentre di vie ce ne sono tante in una città, di sala consiliare ce n’è solo una. E quindi come il ligure Pertini può ben rappresentare la Regione, in Comune non ha senso seguire ancora l’opinione, peraltro monocorde, dello stesso cittadino. Chi invece mette in discussione anche la figura del presidente della Costituente è Gianni Plinio, già presidente del consiglio regionale ligure. «Calamandrei con Genova non ci azzecca proprio niente - si appella al sindaco Bucci -. È nato e morto a Firenze ove ha tenuto per tutta la vita la cattedra universitaria. Se si vuole onorare un padre costituente allora ce ne sono di genovesi. Se si vuole celebrare il politico, Calamandrei mi sembra assolutamente non meritevole: nel 1931 giurò fedeltà al regime fascista per conservare la cattedra e fu tra i principali collaboratori del Ministro Dino Grandi nella stesura del codice di procedura civile. A fascismo sconfitto si distinse come autore di numerose poesie ed epigrafi celebrative della resistenza. Le aule consiliari sono la casa di tutti e quindi non andrebbero dedicate a nessuno. Non mi risulta che né l’aula di Montecitorio e neppure quella di Palazzo Madama siano intitolate a qualcuno». Il dibattito, specie di livello, non può che far bene e contribuire a vagliare proposte senza agire sull’onda emotiva.

Diego Pistacchi

PILLOLE DI UNICITÀ E INTEGRAZIONE

All’Outlet di Serravalle arrivano i «MAGnifici 5»

«Siamo tutti perfetti così come siamo»: un concetto tanto semplice quanto profondo di cui McArthurGlen Serravalle Designer Outlet (insieme agli altri 4 centri del gruppo in Italia), si fa portatore. Consapevole della propria responsabilità nei confronti delle comunità in cui opera, da sempre supportate attraverso progetti di valorizzazione



artistica e culturale, il Gruppo McArthurGlen ha presentato un nuovo progetto che mette al centro proprio le persone e le loro storie. Nasce così i MAGnifici 5, pillole di unicITÀ, una serie di cortometraggi che si pongono l’obiettivo principale di portare, a quante più persone possibile un messaggio di inclusione, uguaglianza e diversità, dicendo ad alta voce che siamo tutti unici, attraverso il proprio vissuto, la propria storia, ma anche le proprie insicurezze, perché sono proprio quest’ultime che spesso ci rendono invincibili. Eccoli, sono: Papà per scelta - coppia di nome e di fatto e genitori di due splendidi gemelli; Ambra Sabatini - atleta medagliata d’oro e record mondiale a Tokyo 2020; Benedetta de Luca - avvocato e modella body positivity; Luca e Alba Trapanese - papà single di una meravigliosa bimba (nella foto); Raissa e Momo - la testimonianza che l’amore non ha confini e barriere. I video-racconti saranno disponibili su una pagina web dedicata e sui social dei 5 Designer Outlet del Gruppo McArthurGlen in Italia oltre che sui singoli profili de i MAGnifici 5 a partire dal 3 giugno.

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE
REGIONALE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA N. 8346479 PER ESTRATTO
Si rende noto che con Decreto del Dirigente della Stazione Unica Appaltante Regionale n. 2264 del 11/04/2022 è stata aggiudicata la procedura riservata per l’affidamento di un servizio di medicina integrata per ASL 3 presso l’ospedale Gallino di Genova Pontedecimo per un periodo di 12 mesi. N.gara: 8346479. E’ risultata aggiudicatrice del lotto unico L’Associazione Antonio Lanza. L’esito di gara è stato inviato alla GUUE in data 10/05/2022 ed è in corso di pubblicazione sulla GURI ed è liberamente consultabile sul sito www.acquistiliguria.it. Per ulteriori informazioni tel. 010/548.8561 fax 010/548.8566.
IL DIRIGENTE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
DOTT. GIORGIO SACCO

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE
REGIONALE
USS LAVORI PUBBLICI FORNITURE SERVIZI CONCESSIONI
AVVISO DI GARA
Regione Liguria indice una gara d’appalto mediante procedura aperta per l’affidamento, per conto dell’Ambito Territoriale Sociale n. 62 (Capofila Comune di Levanto - SP) di servizi socio educativi per minori, di assistenza domiciliare e aiuto alla persona, di accompagnamento scolastico per minori con disabilità (CIG 92298519FD) per la durata di mesi 36 (trentasei) con possibilità di ripetizione del servizio fino ad un massimo di ulteriori mesi 36 (ventiquattro) e per un importo complessivo a base d’asta per il triennio di aggiudicazione pari a Euro 791.763,00+ oltre IVA. Il bando di gara e la relativa documentazione sono a disposizione sulla piattaforma Sintel del sito internet www.ariaspa.it. Copia informale della documentazione di gara è altresì pubblicata sul sito internet della Regione Liguria (www.regione.liguria.it) > gare concorsi e avvisi> gare> contenuti> aperti). Le offerte dovranno pervenire a pena di esclusione attraverso la piattaforma Sintel entro e non oltre il giorno 17 giugno ore 12:00. Il bando di gara è stato pubblicato Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea GUUE S94 del 16 maggio 2022 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale Contratti Pubblici.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE LAVORI PUBBLICI FORNITURE SERVIZI CONCESSIONI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO
(DOTT. ANGELO BADANO)

PROVA DI FORZA SULLE CONCESSIONI DEMANIALI

Il governo Draghi rischia di arenarsi sull'ultima spiaggia

Il premier «sfida» una maggioranza già spaccata Sgarbo alla Casellati e «bugia» sul legame con il Pnrr

Diego Pistacchi

■ Giornate convulse per la politica nazionale, con il governo che deve fare i conti con le fibrillazioni della maggioranza. Ma su una sola cosa Mario Draghi non sembra disposto a transigere: deve assolutamente mandare all'asta le spiagge. Tanto che arriva a convocare senza preavviso un consiglio dei ministri che in realtà è un monologo che dura 8 minuti, nel quale il premier annuncia di voler chiedere la fiducia sul decreto concorrenza se non dovesse passare entro fine mese. Tutti sì dei ministri, anche di quelli che rappresentano partiti contrari alla fiducia numero 51 in 15 mesi, che consacra Draghi come il premier che scalca più di ogni altro il Parlamento. E che specie su una legge delega rappresenta un vulnus all'eccezionalità del potere legislativo attribuito all'esecutivo.

Per questo la tensione che si respira tra i concessionari demaniali italiani e liguri in particolare è la stessa che serpeggia a li-

vello politico. Con il «dentro o fuori» anche i partiti e i singoli parlamentari saranno chiamati a scegliere tra gli elettori e l'obbedienza a Draghi. Salvini, che ha già ceduto su tutto in nome della continuità di governo e sta pagando un prezzo salatissimo in termine di consensi, è al bivio per salvare l'ultima credibilità anche all'interno del partito. Così pure Forza Italia, che ha sempre assicurato di essere dalla parte delle aziende e degli imprenditori. E il Pd, che fa la faccia governista, ma con diversi esponenti tratta per evitare un atto che viene definito «esproprio di aziende» persino dalla sinistra Leu di Stefano Fassina. C'è un'ampia maggioranza trasversale contraria alle aste, che però deve fare i conti con la presidenza del Consiglio e in particolare con il sottosegretario Roberto Garofoli.

Ora la «resa dei conti», che arriva in un momento in cui la tensione su temi assai più importanti come la guerra e le armi all'Ucraina, dilanano già la

maggioranza multicolor. Qualche analista la vede come una provocazione, la goccia di Draghi, stanco di un incarico che non sta peraltro dando i risultati attesi dal Paese, per far traboccare il vaso. Tanto più che la fiducia nel suo governo, partita altissima, è scesa per la prima volta sotto il 50%: oggi se l'esecutivo Draghi ponesse la fiducia davanti al popolo italiano andrebbe a casa. Come se non bastasse il premier manda una lettera al presidente del Senato Elisabetta Casellati per dirle di sbrigarsi e approvare tutto entro maggio. Intromissione fuori da ogni protocollo e galateo istituzionale che la seconda carica dello Stato non gradisce, al punto di convocare subito i capigruppo dei partiti.

Non si spiega la scelta di creare a tutti i costi un caso che si sarebbe potuto evitare. Perché il decreto concorrenza va approvato - è vero - entro fine mese, per non mettere a rischio i fondi del Pnrr. Ma altrettanto vero è che oggi il governo ha varato so-



IL DOCUMENTO CHE SMENTISCE DRAGHI
L'Unione Europea non impone la riforma delle concessioni demaniali quale condizione per i fondi del Pnrr come dice Draghi

lo 9 delle 58 riforme alla cui approvazione entro giugno la Ue ha condizionato l'erogazione dei fondi. Governo in disperato ritardo, che rischia il flop per tanti casi, ma spinge solo su quello che può farlo saltare. Non solo. Anzi, soprattutto, il decreto concorrenza è arenato esclusivamente sulle spiagge. E Draghi sa benissimo di dire una «bugia» quando sostiene che le gare delle concessioni demaniali sono «obbligatorie» per l'Europa in questa fase. Nell'elenco delle cose imprescindibili dettate dall'Ue ci sono tante gare, ma non quella sul demanio. C'è una procedura d'infrazione aperta, è vero, ma non richiede alcuna soluzione entro maggio, soprattutto ora che la questione è stata riaperta in sede di Corte di Giustizia Europea dove pende una questione di legittimità della direttiva Bolkestein. L'attesa pronuncia della Corte è sovraordinata a quella pronuncia

dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato italiano, contro la cui «invasione di campo» ed «eccesso di potere» in sede legislativa si deve esprimere anche la Corte Costituzionale adita da alcuni parlamentari di Fratelli d'Italia.

In sintesi, se non ci fossero in ballo interessi particolari della presidenza del consiglio sulla messa a gara delle spiagge, basterebbe stralciare la questione balneare e il decreto concorrenza passerebbe immediatamente senza che l'Ue possa obiettare sul Pnrr. Lo conferma anche il senatore Pd Tommaso Cerno intervenuto ieri a La7: «La fiducia prova a rimediare a un grave errore di Draghi, quello di mettere la questione balneare senza che fosse necessario». Fassina rincara: «Il tema non era nel decreto concorrenza, qualcuno dei consiglieri del premier ha avuto la geniale idea di infilarcelo dopo. Il lavoro di senatori e depu-

tati può arrivare a un accordo, ma va ricordato che il Parlamento non è un orpello fastidioso per il decisore».

Allora perché andare a cercare lo scontro, potendo risolvere in un altro momento la questione? Resta l'ipotesi del Draghi che sfida i partiti. Ma da Asso-balneari, l'associazione che fa capo a Confindustria, arriva un atto d'accusa ancora più duro: «Il Plenipotenziario dei poteri forti dell'Europa e presidente del consiglio Mario Draghi, nonché "liquidatore dell'industria italiana ed ex socio della Goldman and Sachs, banca di affari americana" come lo definì Cossiga, ha convocato i suoi ministri per mettergli davanti il fatto compiuto: le spiagge Italiane devono andare all'asta - attacca il presidente Fabrizio Licordari -. Ma chi siede a Chigi non avrebbe il dovere di tutelare gli Italiani, le imprese Italiane, i lavoratori italiani?».

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

COMUNICATO

OFFERTE DI SPAZI DI PUBBLICITÀ ELETTORALE RELATIVE ALLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE, PER IL RINNOVO DEI SINDACI E DEL CONSIGLIO COMUNALE, PER DOMENICA 12 GIUGNO 2022

In relazione alle consultazioni elettorali, visto il provvedimento del Garante per la Radio diffusione e l'editoria, pubblica sulla Gazzetta Ufficiale, la Società Polo Grafico SpA ha previsto spazi destinati alla pubblicità elettorale sulla testata:

il Giornale del Piemonte e della Liguria Ai sensi del provvedimento del Garante, **COMUNICA**

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento fino a 24 ore prima del giorno delle consultazioni alle seguenti modalità:

a) Tariffe colore al netto di IVA:

- Da 1 a 10 moduli	€ 26,00 (a modulo)
- 12 moduli	€ 270,00
- Piedino	€ 320,00
- 1/4 di pagina o piede	€ 350,00
- 1/2 di pagina	€ 550,00
- Pagina intera	€ 850,00
- Doppia pagina	€ 1.200,00
 - Piede 1 pagina	 € 375,00

b) Scala sconti quantità:

- 3 uscite	sconto 10%
- 5 uscite	sconto 20%
- 10 uscite	sconto 30%

c) Le richieste degli spazi e le eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate a:

**Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico SpA - Via G. Agnelli 3, 12081 Beinette (CN)
Tel: 0171/392208 – E-mail: pubblicita@polografico.it**

NOTE:

- 1) I messaggi politici elettorali ammessi dal provvedimento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, devono essere riconoscibili anche mediante specifica impaginazione in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi per ciascuna testata, e debbono recare l'indicazione del loro committente e la dicitura "Messaggio Politico elettorale"
- 2) Le pubblicazioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della legge 22 febbraio 2000, n.28, consistono nel pubblicare annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati, confronti tra più candidati.
- 3) Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate al predetto comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n.28
- 4) Il pagamento per la pubblicazione dei messaggi elettorali deve avvenire prima della data di pubblicazione
- 5) L'ordine di priorità per la pubblicazione dello spazio dei messaggi elettorali sarà stabilito sulla base dell'ordine con cui sono giunti i pagamenti ad essi relativi.
- 6) Tutti gli aventi diritto (liste, candidati e movimenti politici) avranno garantita la priorità di accesso agli spazi di propaganda elettorale